

ad operare. Dopo la Domenica in Albis tenne un gran Concilio di Vescovi in Roma contro de' Simoniaci. Poscia chiesta licenza a i Romani, sen venne a Pavia, e quivi nella Settimana dopo la Pentecoste celebrò un altro Concilio. Indi passò a trovare l'Imperadore in Saffonia per informarlo dello stato d'Italia, e de' bisogni della Chiesa. Un altro Concilio affai numeroso fu da lui tenuto nella Basilica di S. Remigio di Rems, e poscia un altro in Magonza, dove si trovò ancora l'Imperadore. In questi tempi durando la ribellione di *Gotifredo Duca* di Lorena, con cui aveva unite le sue forze anche *Baldovino Conte* di Fiandra, (a) Papa Leone ad istanza dell'Imperadore amendue li scomunicò. Più che l'armi temporali servirono le spirituali, per mettere il cervello a partito di Gotifredo; e però egli sen venne supplichevole ad *Aquisgrana* a' piedi dell'Imperadore, e coll'aiuto del buon Papa ottenne il perdono de' suoi falli. Seguì Baldovino a far guerra, ma dopo aver lasciato dare un gran guasto al suo paese dall'Armata Imperiale, finalmente trattò di pace, e diede a tal fine gli ostaggi. Dopo queste imprese Leone IX. per la Città d'*Augusta* e per la *Baviera* sul finir dell'Anno venne alla volta d'Italia, ed arrivò a celebrar la festa del Natale in Verona. Confermò esso Papa in quest'Anno i suoi Privilegj al Monistero di *Farfa* con sua Bolla (b) data in Roma *IV. Kalendas Martii Anno Pontificatus Domni Leonis Noni Papæ Primo, Indictione II.* E l'Imperadore *Arrigo* concedette a *Berardo Vescovo* di Padova, e a' suoi Successori, la licenza di battere Moneta, (c) *secundum pondus Veronensis Monetæ.* Il Diploma fu dato *XVI. Kalendas Maii, Anno Dominicæ Incarnationis MXLVIII. Indictione II. Anno Domni Henrici Tertii Regis, Imperatoris Secundi, Ordinationis ejus XX. Regni quidem X. Imperii vero III. Actum Goslarie.* Torno a dire, che gli Anni dell'Ordinazione d'*Arrigo* son confusi in varj Diplomi: e però lascerò ad altri la cura di accertar questa Epoca, e di correggere gli errori. Circa questi tempi ancora abbiamo da *Cedreno* (d) un avvenimento importantissimo per la Storia d'Italia, cioè che i Turchi, gente di nazione Unnica, o vogliam dire della gran Tartaria, uscirono dalle Porte del Caucaso, e cominciarono le lor terribili conquiste con levare a i Saraceni la Persia, e darli poscia ad infestar l'Imperio de' Greci. Non mi stendo a dirne di più per ora, riserbando quel che occorrerà al resto della Storia.

(a) *Herman. Contractus in Chronico.*

(b) *Chronic. Farfens. P. 2. T. 2. Rer. Italic. (c) Antiquit. Italic. Disert. 27.*

(d) *Cedrenus in Compend. Hist.*